

anche della disorganizzazione dell'esercito italiano, dell'approssimazione con la quale gli italiani si erano spinti in Libia e descrive l'atteggiamento dei nostri alleati tedeschi che guardavano i nostri soldati dall'alto in basso, come fossero stati dei poveracci disorganizzati. Proprio per questo l'edizione che fu pubblicata da Einaudi nel 1951, incontrò parecchi ostacoli: si metteva alla berlina l'organizzazione del nostro esercito e lo stesso governo italiano. Il volume è davvero godibile, ricco di spunti e di passione».

«Il *Libro della Libia* mette al centro la pazzia del protagonista, l'ufficiale superiore Oscar Pili, che è metafora della pazzia della guerra — afferma Paola Italia — in questo senso il lavoro di Tobino è straordinariamente originale, direi geniale. Rispetto a *Il deserto della Libia*, pubblicato da Einaudi nel 1951 (che ha

ispirato i film *Scemo di guerra* di Dino Risì e *Le rose del deserto* di Mario Monicelli ndr) l'autore toglie anziché aggiungere, rende più scarno il testo e lo migliora, essendo ripreso dal suo diario, diventa una denuncia contro l'inanità della guerra. Nel rivedere la stesura primitiva Tobino ha applicato l'arte del leva-

re, cosa che di solito non avviene. Mi piace sottolineare come i due testi *Il deserto della Libia* e questo *Libro della Libia*, possano e debbano essere letti in parallelo, per dare alle giovani gene-

razioni un quadro quanto più possibile esaustivo della storia di un paese che non molti conoscono. È anche per questo che la curatela vera e propria del testo che viene presentato a Lucca è stato affidato a una giovane studiosa, Giulia Fanfani, che ha lavorato davvero bene e ha centrato pienamente l'obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le pagine

«Emerge l'interesse per gli abitanti considerati dagli altri come esseri inferiori»



Critiche

«Lo scrittore parla anche della disorganizzazione del nostro esercito. L'ufficiale superiore diventa metafora della pazzia del conflitto»

Info

Domani (ore 18) a Lucca a **Villa Bottini** presentazione del **Libro della Libia** di Mario Tobino pubblicato negli Oscar Mondadori. Oltre sessanta pagine dal fronte libico per un volume ricco di spunti e **sottile** ironia. Informazioni: **www.fondazione-mariotobino.it**



Mario Tobino venne inviato sul fronte libico nel 1940 e vi rimase fino al 1942